

VareseNews

“Vù cumprà” rapinato finisce in ospedale

Pubblicato: Lunedì 7 Maggio 2001

E' stato un week end terribile per gli extracomunitari di Busto Arsizio, ma soprattutto per l'ambulante senegalese di 43 anni che ieri pomeriggio vendeva le sue cose – oggetti accendini occhiali – sulle strade di via Milano, in pieno centro di Busto.

Ieri pomeriggio, domenica 6 maggio, intorno alle 18, l'immigrato approfittava dello struscio per guadagnare qualche soldo da ambulante, pur avendo lui regolare permesso di soggiorno e anche una residenza, a Torino. E magari avrà anche atteso fiducioso di vendere qualcosa a quei tre giovanotti che stavano provando i suoi occhiali da sole.

Una speranza decisamente mal riposta, visto che poco dopo i tre erano fuggiti con il "maltolto", gli occhiali da poche lire – ma molto importanti per lui – del senegalese. Il "vucumprà" tenta allora di inseguirli per recuperare la merce, ma ha avuto la peggio: aiutati anche da una ragazza che si è aggregata al gruppo, i tre fuggitivi hanno cominciato a picchiarlo senza ritegno, facendogli battere la testa più volte contro il marciapiede.

Chi assisteva alla scena, nel pomeriggio di questa giornata di festa, ha chiamato subito il 118 e il 113, è si è dato disponibile a testimoniare e rendere riconoscibili i picchiatori.

Così il "Vù cumprà" senegalese si è ritrovato nel reparto di neurologia dell'ospedale di Busto Arsizio con una prognosi di 15 giorni, ma almeno uno dei responsabili è stato identificato dalla polizia, accorsa in luogo con la pattuglia: si tratta di S.M., 28, italiano pluripregiudicato e ben noto alle forze dell'ordine per questo genere di violenze, e che ora è accusato di rapina impropria. Per l'identificazione degli altri gli investigatori sono al lavoro, grazie anche alle testimonianze di chi c'era.

Nel week-end c'è stata un'altra aggressione ai danni di uno straniero nel centro di Busto Arsizio: è avvenuta in piazza Garibaldi ai danni di un pakistano di 29 anni, che ora è anch'esso in nel reparto di neurologia di Busto con un trauma cranico e quindici giorni di prognosi. Nel suo caso però si è trattata di una lite tra connazionali, anche se, secondo ciò che afferma la stessa vittima, sembra che sia avvenuta senza alcun motivo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it